



Luogo di emissione	Numero 178/POE	Pag.
Ancona	Data 20 DIC. 2012	1

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA
P.F. POLITICHE COMUNITARIE E ADG POR FESR E FSE
N. DEL

Oggetto: POR FSE 2007/13 – Applicazione art. 11, par. 3, lett. b), punto ii del Reg. (CE) 1081/06: metodologia di definizione UCS ora/lavoratore e incidenza costi ex-Reg. (CE) 800/08 nei progetti di Formazione Continua; adeguamento DDS 236/S06/10

IL DIRIGENTE DELLA
P.F. POLITICHE COMUNITARIE E ADG POR FESR E FSE

.....

- VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;
- RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;
- VISTO l'articolo 16 bis della Legge Regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

- D E C R E T A -

- di approvare la metodologia di definizione delle U.C.S. ora/lavoratore (di cui alla D.G.R. n. 802 del 4.6.2012, All. "B", Par. 1.3.5, Tab. "A") e delle percentuali di incidenza delle altre tipologie di costo previste all'art. 39 del Reg. (CE) n. 800/2008 del 6.8.2008 (di cui alla D.G.R. n. 802 del 4.6.2012, All. "B", Par. 1.3.5, Tab. "B"), così come descritte nel successivo Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di approvare l'adeguamento del D.D.S. n. 236/S06 del 30.11.2010 per quanto concerne la metodologia di definizione dei costi dei servizi individualizzati (individuati con D.G.R. n. 1450 del 21.9.2009), così come descritto nel successivo Allegato "B", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di attestare che dal presente atto non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA P. F.
(Dott. Mauro Terzoni)



Luogo di emissione	Numero 178/poe	Pag.
Ancona	Data 20 DIC. 2012	2

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

A) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio sulle modalità d'applicazione dell'art. 93 del Trattato CE, relativo agli aiuti notificati;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) 1260/1999 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del regolamento 1080/2006 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis";
- Decisione Comunitaria C (2007) 5496 del 8.11.2007 di approvazione del POR Marche;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 che modifica il regolamento (CE) 1083/2006 per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento e del Consiglio del 3 maggio 2009, che modifica il Reg. n. 1081/2009 relativo al FSE per estendere i tipi di costi ammissibili a contributo FSE;
- Nota COCOF 09/0025/04-IT del 28/1/2010 che chiarisce l'applicazione dell'Articolo 11, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (CE) n. 1081/2006 – rispetto ai Costi indiretti dichiarati su base forfettaria, ai Costi a tasso fisso calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, agli Importi forfettari;
- Decisione Comunitaria C(2010)9435 del 20/12/2010 – Modifica della decisione C(2007) 5496 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo ai fine dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Marche in Italia;
- Legge 19/07/1993, n. 236 – Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione;
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 recante regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e s.m.i.;
- Accordo Stato-Regioni del 12.2.2009;
- Intesa Stato-Regioni del 20.4.2011;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE approvato in Commissione politica IX, presentato in Conferenza delle Regioni in data 7 luglio 2011 ed approvato;
- L.R. n. 16 del 26/03/1990, "Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale";
- L.R. n. 2 del 18/01/1996, "Delega alle Province delle funzioni amministrative relative alle attività formative cofinanziate dall'Unione Europea" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 1450 del 21/09/2009 - Linee guida per l'attuazione delle misure di politica attiva a favore di lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 da finanziare con le risorse del POR MARCHE OB. 2 FSE



Luogo di emissione	Numero 178/poe	Pag.
Ancona	Data 20 DIC 2012	3

2007/2013 e prima applicazione delle semplificazioni di gestione e controllo previste con la modifica all'art. 11.3 lett. (b) del Regolamento (CE) n. 1081/2006;

- D.D.S. n. 236/S06 del 30/11/2010 – “POR FSE 2007/2013 – Applicazione dell’art. 11, par. 3, lett. b), punti i) e ii) del Reg. (CE) n. 1081/06. Metodologia di calcolo delle unità di costi standard e dei costi indiretti sui diretti;
- D.G.R. n. 443 del 2.4.2012 – P.O.R. Marche F.S.E. 2007-2013 – Asse V, Obiettivo specifico “m”, Categoria di spesa n. 72 – Adesione al progetto interregionale-transnazionale “*Modelli di semplificazione dei costi ed analisi delle relative procedure di gestione e controllo in applicazione dei nuovi Regolamenti comunitari: scambio di buone pratiche e indicazioni per il negoziato della programmazione 2014-2020*” ed approvazione del relativo protocollo d’intesa (Importo: € 5.000,00);
- D.G.R. n. 802 del 04/06/2012 – “Approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009”;
- D.G.R. n. 1555 del 12.11.2012 – “Revisione del documento ‘POR FSE Obiettivo 2 2007–2013: documento attuativo e linee guida per le attività di formazione professionale. Revoca della DGR 1029/2011”.

B) MOTIVAZIONE

Con la D.G.R. n. 802 del 4.6.2012 è stata introdotta nella Regione Marche la possibilità di applicare anche ai progetti di “Formazione continua” la misura di semplificazione prevista dal Regolamento (CE) n. 1081/2006, art. 11, par. 3, lett. b, punto ii (ovvero i cosiddetti “costi standard”).

A tal fine, in considerazione della vigente normativa sugli Aiuti di Stato, è stato necessario individuare le modalità di quantificazione delle quote di cofinanziamento privato dovute da parte dei Soggetti attuatori dei progetti di formazione. In particolare sono state definite le due modalità riportate nella summenzionata D.G.R. n. 802/2012 (*all. “B”, par. 1.3.5*) e cioè quella basata sulle U.C.S. ora/lavoratore e quella basata sulle percentuali di incidenza di altre tipologie di costo ammissibili ai sensi dell’art. 39, comma 4 del Regolamento (CE) n. 800/2008.

La metodologia utilizzata per la definizione delle due modalità è descritta minuziosamente nell’Allegato “A” del presente decreto, cui si rimanda.

Nel frattempo – alla luce dell’Intesa Stato-Regioni del 20.4.2011 e della nota prot. n. 0463233 del 20.7.2011 dell’Autorità di Gestione del POR Marche FSE – si è anche reso necessario adeguare il par. 2.2 dell’all. “A” del D.D.S. n. 236/S06 del 30.11.2010, concernente la metodologia di definizione dei costi dei servizi individualizzati precedentemente individuati nell’ambito del “*Programma anticrisi*” con D.G.R. n. 1450 del 21.9.2009. I dettagli di tale adeguamento sono riportati nell’Allegato “B” del presente decreto, cui si rimanda.

Per quanto riguarda i futuri aggiornamenti degli importi riportati sia all’Allegato “A” sia all’Allegato “B” del presente decreto si rimanda, per analogia, a quanto disposto nel par. 15 della D.G.R. n. 1555 del 12.11.2012, dove si stabilisce che i costi delle attività formative “*sono oggetto di revisione automatica ogni tre anni, in base ad indicatori ISTAT*”.



Luogo di emissione Ancona	Numero <i>178/POC</i>	Pag. 4
	Data <i>20 DIC. 2012</i>	

C) PROPOSTA

Per quanto sopra, si propone l'adozione del presente decreto avente ad oggetto:

POR FSE 2007/13 – Applicazione art. 11, par. 3, lett. b), punto ii del Reg. (CE) 1081/06: metodologia di definizione UCS ora/lavoratore e incidenza costi ex-Reg. (CE) 800/08 nei progetti di Formazione Continua; adeguamento DDS 236/S06/10

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Mauro Terzoni)

- ALLEGATI -



Luogo di emissione	Numero 178/POE	Pag.
Ancona	Data 20 DIC 2012	5

ALLEGATO "A" – METODOLOGIA DI DEFINIZIONE DELLE U.C.S. ORA/LAVORATORE E DELLE PERCENTUALI DI INCIDENZA DELLE ALTRE TIPOLOGIE DI COSTO EX-REG. (CE) 800/2008 (DI CUI ALLA DGR 802/2012, PAR. 1.3.5, TAB. "A" E "B")

1. PREMESSA

All'interno del paragrafo 1.3.5 dell'allegato "B" ("Manuale a costi standard") della D.G.R. n. 802 del 4.6.2012 vengono disciplinate le modalità di individuazione della quota di cofinanziamento privato dovuta, nel caso di progetti gestiti "a costi standard" che ricadono in uno dei regimi di "Aiuti di Stato" previsti.

In particolare la sezione "Quota di cofinanziamento privato" riporta quanto segue:

Quota di cofinanziamento privato

La quota di cofinanziamento privato dell'impresa o delle imprese che aderiscono al progetto di formazione per occupati può essere assicurata:

- I. sia dal costo complessivo dei lavoratori partecipanti al progetto di formazione per le ore in cui sono impegnati in attività formative, secondo quanto previsto dall'art. 39, punto 4, lettera "f" del Reg. (CE) 800/2008;
- II. sia dal costo di altre voci di spesa che sono a carico del datore di lavoro, fra quelle richiamate alle lettere da "a" ad "f" del punto 4 dell'art. 39 del Reg. (CE) 800/2008.

Per l'individuazione del costo dei lavoratori partecipanti al progetto di formazione – di cui al precedente punto I – si applica l'Unità di costo standard ora/lavoratore pertinente individuata tra quelle della sottostante tabella A, associata al progetto e indicata nell'atto di adesione.

Tabella A – UCS ora/lavoratore

Comparto	Livello di inquadramento	UCS ora/lavoratore corrispondente
Industria	Alto	€ 17,00
	Medio	€ 15,00
	Basso	€ 11,00
Artigianato	Alto	€ 14,00
	Medio	€ 12,00
	Basso	€ 11,00
Terziario	Alto	€ 21,00
	Medio	€ 15,00
	Basso	€ 12,00
Altro	Alto	€ 17,00
	Medio	€ 14,00
	Basso	€ 11,00



Luogo di emissione	Numero 178/Poe	Pag.
Ancona	Data 20 DIC. 2012	6

(omissis)

Per l'individuazione dei costi di cui al precedente punto II si può far riferimento alle percentuali di incidenza riportate nella sottostante tabella B.

Tabella B – Percentuali di incidenza

Rif. REG (CE) 800/2008	Tipologia di costo	Percentuale di incidenza rispetto all'importo totale del progetto approvato
Art. 39, punto 4, lett. "a"	Docenti	30%
	Tutor ed Assistenti stage	5%
	Coordinamento e Direzione	5%
Art. 39, punto 4, lett. "e"	Consulenza per la progettazione	5%
Art. 39, punto 4, lett. "c"	Materiale didattico	5%
Art. 39, punto 4, lett. "d"	Ammortamento attrezzature	1,5 %
Art. 39, punto 4, lett. "f"	Locazione immobili (aule didattiche) e attrezzature	3,5 %

(omissis)

2. METODOLOGIA DI DEFINIZIONE DELLE U.C.S. ORA/LAVORATORE (DI CUI ALLA DGR 802/2012, PAR. 1.3.5, TAB. "A")

Le U.C.S sono state ricavate a partire dai dati riportati nella pubblicazione "Il Punto lavoro" n. 1 del Gennaio 2010 (Editore "Il Sole 24ORE SpA"), conservata agli atti nell'archivio della "P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE". Nel dettaglio:

- o Per il comparto "Industria" è stato preso come riferimento il CCNL "Metalmeccanici industria".
- o Per il comparto "Artigianato" sono stati presi come riferimenti i CCNL "Metalmeccanici artigianato", "Tessili artigianato" e "Legno e arredamento artigianato".
- o Per il comparto "Terziario" è stato preso come riferimento il CCNL "Commercio e terziario Confcommercio".
- o I dati relativi ad "Altro" derivano dalle medie dei dati dei tre comparti.

La scelta dei contratti di riferimento è stata effettuata cercando di individuare quelli più significativi a livello nazionale (nel caso dei "Metalmeccanici industria") oppure quelli più rappresentativi a livello regionale, in coerenza con la configurazione del tessuto produttivo marchigiano (negli altri casi).

Tutti gli importi sono stati arrotondati, a seconda dei casi, all'unità superiore od inferiore.



Luogo di emissione	Numero 178 / Poe	Pag.
Ancona	Data 12 0 DIC 2012	7

Di seguito è riportato il dettaglio relativo ai singoli comparti.

INDUSTRIA

Per il comparto "Industria" è stato preso come riferimento il CCNL "*Metalmecchanici industria*".

Per i tre livelli di inquadramento sono state prese come riferimento le seguenti Categorie/Qualifiche:

- ALTO – Cat. 6°/Impiegati direttivi”;
- MEDIO – Cat. 5°/Impiegati di concetto intermedi, operai specializzati”;
- BASSO – Cat. 1°/Operai comuni”.

Calcolo delle U.C.S. corrispondenti:

- Si è partiti dai minimi stipendiali mensili al 1.1.2011.
- E' stato aggiunto l'incremento relativo alla tredicesima.
- E' stato applicato il divisore orario previsto (in questo caso: 173).
- E' stato applicato, per ciascun livello di inquadramento, un coefficiente di maggiorazione per ottenere approssimativamente il costo orario complessivo di ciascun lavoratore: 1,52 (per il livello di inquadramento "Alto"); 1,53 (per il "Medio"); 1,54 (per il "Basso"). Tali "coefficienti di maggiorazione" sono stati ricavati a partire da un'analisi effettuata su dati relativi al CCNL "*Metalmecchanici industria*".
- Gli importi sono stati arrotondati, a seconda dei casi, all'unità superiore od inferiore.

ARTIGIANATO

Per il comparto "Artigianato" sono stati presi come riferimenti i CCNL "*Metalmecchanici artigiano*", "*Tessili artigiano*" e "*Legno e arredamento artigiano*".

Per i tre livelli di inquadramento sono state prese come riferimento le seguenti Categorie/Qualifiche:

Metalmecchanici artigiano

- ALTO – Liv. 2°/Impiegati direttivi”;
- MEDIO – Liv. 4°/Impiegati d'ordine - Operai specializzati”;
- BASSO – Liv. 6°/ Impiegati d'ordine - Operai comuni”.

Tessili artigiano

- ALTO – E' stata calcolata la media fra:
 - "*Calzaturieri, tessili, studi di disegni tessili*" – Liv. 6°/Impiegati direttivi”;
 - "*Confezioni, confezioni pellicceria, pelli e cuoio, maglieria e calzetteria, berretti e cappelli, bottoni, trecce e cappelli di paglia, ombrelli*" – Liv. 6°/Impiegati direttivi”;
 - "*Lavorazioni a mano e/o su misura*" – Liv. 6°/Impiegati direttivi”.
- MEDIO – E' stata calcolata la media fra:
 - "*Calzaturieri, tessili, studi di disegni tessili*" – Liv. 4°/Impiegati d'ordine – Operai specializzati”;



Luogo di emissione	Numero 178/poe	Pag.
Ancona	Data 20 DIC. 2012	8

- "Confezioni, confezioni pellicceria, pelli e cuoio, maglieria e calzetteria, berretti e cappelli, bottoni, trecce e cappelli di paglia, ombrelli" – Liv. 4° Impiegati d'ordine – Operai specializzati";
- "Lavorazioni a mano e/o su misura" – Liv. 4° Impiegati d'ordine – Operai specializzati".
- BASSO – E' stata calcolata la media fra:
 - "Calzaturieri, tessili, studi di disegni tessili" – Liv. 1° Operai comuni";
 - "Confezioni, confezioni pellicceria, pelli e cuoio, maglieria e calzetteria, berretti e cappelli, bottoni, trecce e cappelli di paglia, ombrelli" – Liv. 1° Operai comuni";
 - "Lavorazioni a mano e/o su misura" – Liv. 1° Operai comuni".

Legno e arredamento artigianato

- ALTO – Cat. A° Impiegati direttivi";
- MEDIO – Cat. C° Impiegati di concetto - Operai specializzati";
- BASSO – Cat. E° Impiegati d'ordine - Operai comuni".

Calcolo delle U.C.S. corrispondenti:

- Si è partiti dai minimi stipendiali mensili (contingenza compresa) riferiti al 1.12.2008 per il primo ed il terzo dei CCNL considerati ed al 1.1.2009 per il secondo.
- E' stato aggiunto l'incremento relativo alla tredicesima.
- E' stato applicato il divisore orario prevalente previsto (in questo caso: 173).
- E' stato applicato, per ciascun livello di inquadramento, un coefficiente di maggiorazione per ottenere approssimativamente il costo orario complessivo di ciascun lavoratore: 1,52 (per il livello di inquadramento "Alto"); 1,53 ("Medio"); 1,54 ("Basso"). Tali "coefficienti di maggiorazione" sono stati ricavati a partire da un'analisi effettuata su dati relativi al CCNL "Metalmeccanici industria".
- Gli importi sono stati arrotondati, a seconda dei casi, all'unità superiore od inferiore.

TERZIARIO

Per il comparto "Terziario" è stato preso come riferimento il CCNL "Commercio e terziario Confcommercio".

Per i tre livelli di inquadramento sono state prese come riferimento le seguenti Categorie/Qualifiche:

- ALTO – Liv. I° Impiegati direttivi";
- MEDIO – Liv. IV° Impiegati d'ordine - Operai specializzati";
- BASSO – Liv. VII° Addetti pulizia, garzone".

Calcolo delle U.C.S. corrispondenti:

- Si è partiti dai minimi stipendiali mensili (contingenza compresa) riferiti al 1.9.2010.
- E' stato aggiunto l'incremento relativo a tredicesima e quattordicesima.
- E' stato applicato il divisore orario previsto (in questo caso: 168).
- E' stato applicato, per ciascun livello di inquadramento, un coefficiente di maggiorazione per ottenere approssimativamente il costo orario complessivo di ciascun lavoratore: 1,52 (per il livello di inquadramento "Alto"); 1,53 (per il "Medio"); 1,54 (per il "Basso"). Tali "coefficienti di maggiorazione" sono stati ricavati a partire da un'analisi effettuata su dati relativi al CCNL "Metalmeccanici industria".
- Gli importi sono stati arrotondati, a seconda dei casi, all'unità superiore od inferiore.



Luogo di emissione	Numero 178 / poe	Pag.
Ancona	Data 20 DIC. 2012	9

ALTRO

Le U.C.S. relative al comparto "Altro" sono state determinate calcolando di volta in volta la media dei dati dei comparti "Industria", "Artigianato" e "Terziario".

3. METODOLOGIA DI DEFINIZIONE DELLE PERCENTUALI DI INCIDENZA DELLE TIPOLOGIE DI COSTO EX-REG. (CE) 800/2008 (ART. 39), DI CUI ALLA DGR 802/2012, PAR. 1.3.5, TAB. "B"

Le percentuali di incidenza di cui alla Tabella "B" del Paragrafo 1.3.5 dell'Allegato "B" alla D.G.R. n. 802 del 4.6.2012 sono state definite a partire dallo studio dei costi storici delle attività di formazione realizzate nella Regione Marche durante la programmazione FSE 2000-2006. Questo studio – conservato agli atti nell'archivio della "P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE" e formalizzato con nota prot. n. ID 3738568 del 15.10.2010 trasmessa alle Autorità regionali di Audit e di Certificazione – ha permesso di determinare, per le varie tipologie di intervento formativo, il "peso" attribuibile a ciascuna delle voci di costo presenti all'interno del conto economico.

I dati così ottenuti sono stati dapprima utilizzati ai fini dell'applicazione delle principali semplificazioni introdotte dal Regolamento (CE) n. 396/2009: i costi indiretti dichiarati su base forfettaria ed i cosiddetti "costi standard", la cui metodologia di calcolo è stata esplicitata con D.D.S. n. 236/S06 del 30.11.2010. Gli stessi dati sono, poi, serviti per definire quali siano – nell'ambito dei progetti di Formazione Continua – le percentuali di incidenza di alcune delle tipologie di costo previste all'art. 39, comma 4 del Regolamento (CE) n. 800/2008 fra quelle ammissibili nei progetti di aiuti alla formazione.



Luogo di emissione	Numero 178/POE	Pag.
Ancona	Data 20 DIC. 2012	10

ALLEGATO "B" – COSTI DEI SERVIZI INDIVIDUALIZZATI NELL'AMBITO DEL "PROGRAMMA ANTICRISI" – ADEGUAMENTO DEL DDS 236/S06 DEL 30.11.2010

Il D.D.S. n. 236/S06 del 30.11.2010 (all. "A", par. 2.2) esplicita la metodologia utilizzata per la definizione delle unità di costo standard di alcuni servizi individualizzati erogati nell'ambito dell'operazione denominata "sostegno al reddito e alle competenze dei lavoratori" (il c.d. "Programma anticrisi" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 12.2.2009) ed applicata per le misure di politica attiva previste dalla D.G.R. n. 1450 del 21.9.2009 (all. "C", par. 8).

Successivamente l'Autorità di Gestione del POR Marche FSE ha disposto, con propria nota prot. n. 0463233 del 20.7.2011, l'incremento, fino ad un massimo del 50%, del costo pubblico complessivo relativo ai servizi individualizzati previsti dalla sopraccitata D.G.R. n. 1450/2009 (fermo restando il costo ora/uomo degli operatori): questo in considerazione dell'aumento del volume di interventi del Programma anticrisi sancito con l'Intesa Stato-Regioni del 20.4.2011, che si è tradotto per gli operatori dei Servizi per l'impiego in un significativo aumento delle attività ausiliarie di supporto (c.d. "back-office"), comportando, fra l'altro, la necessità di ricontattare i lavoratori per il proseguimento delle azioni di politica attiva. La percentuale del 50% è stata definita a seguito di indagine ricognitiva informale condotta presso i Servizi per l'impiego.

Nel dettaglio, l'U.C.S. ora/uomo di base rimane la stessa fissata dalla D.G.R. n. 1450/2009 e dal D.D.S. n. 236/S06/2010 (ovvero € 18,00): ad aumentare è, invece, il numero di ore riferito a ciascun servizio individualizzato, per effetto dell'incremento dell'attività di back-office, componente di cui si è progressivamente quantificata l'incidenza nel corso dell'attuazione del Programma, a partire dal 2011; il costo complessivo di ciascun servizio individualizzato aumenta di riflesso.

Alla luce di quanto fin qui esposto, i costi dei servizi individualizzati indicati nel D.D.S. n. 236/S06 del 30.11.2010 (all. "A", par. 2.2) vanno adeguati come riportato nella tabella seguente:

Tipologia di servizio	Ore	Costo
Colloquio individuale di orientamento iniziale	3 ore, compresa 1 ora di back-office	€ 54,00
Bilancio delle competenze	12 ore, comprese 4 ore di back-office	€ 216,00
Bilancio delle competenze semplificato	6 ore, comprese 2 ore di back-office	€ 108,00
Definizione del percorso formativo	3 ore, compresa 1 ora di back-office	€ 54,00
Ricerca attiva del lavoro	12 ore, comprese 4 ore di back-office	€ 216,00
Consulenza orientativa	6 ore, comprese 2 ore di back-office	€ 108,00
Consulenza e supporto auto-imprenditorialità	12 ore, comprese 4 ore di back-office	€ 216,00
Orientamento	36 ore, comprese 12 ore di back-office	€ 648,00
Orientamento semplificato	3 ore, compresa 1 ora di back-office	€ 54,00

I costi ridefiniti si applicano – in linea con la citata nota prot. n. 0463233 del 20.7.2011 – a partire dall'entrata in vigore dell'Intesa Stato-Regioni del 20.4.2011 e, comunque, non in data antecedente al 1.1.2011.